

Quando il riso non abbonda

Acquisti equo solidali contro la scarsa nutrizione



In Mozambico uno dei progetti finanziati

■ «Il riso è migliore quando è sulla bocca di tutti» è questo lo slogan dell'appuntamento promosso dalla Focsiv (Federazione organismi servizio internazionale volontario) «Abbiamo riso per una cosa seria».

L'appuntamento con la solidarietà è fissato per domani e domenica in circa 120 piazze di Brescia e Provincia. Anche quest'anno le Ong bresciane Svi (Servizio volontario internazionale), Scaip (Servizio collaborazione assistenza internazionale piamartino) e Medicus Mundi e Co.Mi.Vis (Comunità missionaria di Villaregia per lo sviluppo) hanno deciso di aderire all'iniziativa nazionale forti della collaborazione di più di 800 volontari. «La campagna a cui aderiamo da una decina di anni - ha commentato Mario Rubagotti presidente Svi - è semplice e chiara: i nostri banchetti propongono la vendita di riso equo e solidale e vogliono porta-

re l'attenzione su un problema gravissimo, che la crisi economica ci porta spesso a dimenticare: quello dell'accesso al cibo e della malnutrizione che colpisce gran parte dei paesi del sud del mondo».

Il ricavato della vendita dei pacchi di riso (produzione biologica della cooperativa thailandese Sarapi-Chok Chai) servirà a finanziare quattro progetti: in Burkina Faso, Mozambico, Perù e Venezuela, ciascuno dei quali promosso da una delle quattro associazioni bresciane. Lo Svi utilizzerà i proventi dell'iniziativa per finanziare un progetto in Venezuela, a Cuniad Guyana, teso al raggiungimento della sicurezza alimentare della zona attraverso la promozione di alcuni orti urbani.

Si concentrerà invece in Mozambico, a Morumbene, l'attenzione dei volontari Scaip che accompagneranno la popolazione verso una più efficace produzione agricola e zootecnica, al fine di promuovere la commercializzazione dei prodotti e di elevare gli standard socio-economici della regione.

Medicus Mundi sarà invece in Burkina Faso, con un progetto di lotta alla malnutrizione infantile (130 bambini su mille muoiono prima dei 5 anni) attraverso la promozione di farine di complemento alimentare.

L'ultimo progetto che i proventi di «Abbiamo riso per una cosa seria» finanzieranno è curato dal Co.Mi.Vis, in Perù, e consiste nella realizzazione di un laboratorio formativo per i giovani nell'ambito della panificazione e pasticceria, per fornirgli maggiori possibilità lavorative future.

In città saranno 22 i banchetti presso i quali si potrà acquistare un pacco di riso con un'offerta. Per sapere in quali piazze sarà attiva l'iniziativa www.scaip.it.

sa. gia.

